



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

UFFICIO DI GABINETTO

Sede

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE – NAS Sede Centrale

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

COMANDO GENERALE CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO CENTRALE OPERATIVA

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO

ENAC

U.S.M.A.F./SASN UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

PROTEZIONE CIVILE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACO VETERINARIO

CROCE ROSSA ITALIANA REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI UNITA' DI CRISI

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

MINISTERO DELLA DIFESA STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA POVERTA' (INMP)

MINISTERO DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO P.S. DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA SANITA' – DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE – COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO

CC

DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA

OGGETTO: FEBBRE EMORRAGICA CRIMEA-CONGO - IRAQ

1° giugno 2022

Tra il 1° gennaio e il 22 maggio 2022, le autorità sanitarie della Repubblica dell'Iraq hanno notificato all'OMS 212 casi di febbre emorragica Crimea-Congo (CCHF), di cui 115 (54%) sospetti e 97 (46%) confermati in laboratorio; ci sono stati 27 decessi, 14 in casi sospetti e 13 in casi confermati in

La presente nota viene **inviata esclusivamente via mail** ed è pubblicata al link:

<https://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioContenutiMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=813&rea=Malattie%20infettive&menu=viaggiatori>

laboratorio. Il numero di casi segnalati nei primi cinque mesi del 2022 è molto superiore a quello segnalato nel 2021, quando sono stati registrati 33 casi confermati in laboratorio. Sono stati segnalati casi in diverse aree (governorati) dell'Iraq e l'epidemia potrebbe esercitare ulteriore pressione su un sistema sanitario già sovraccaricato.

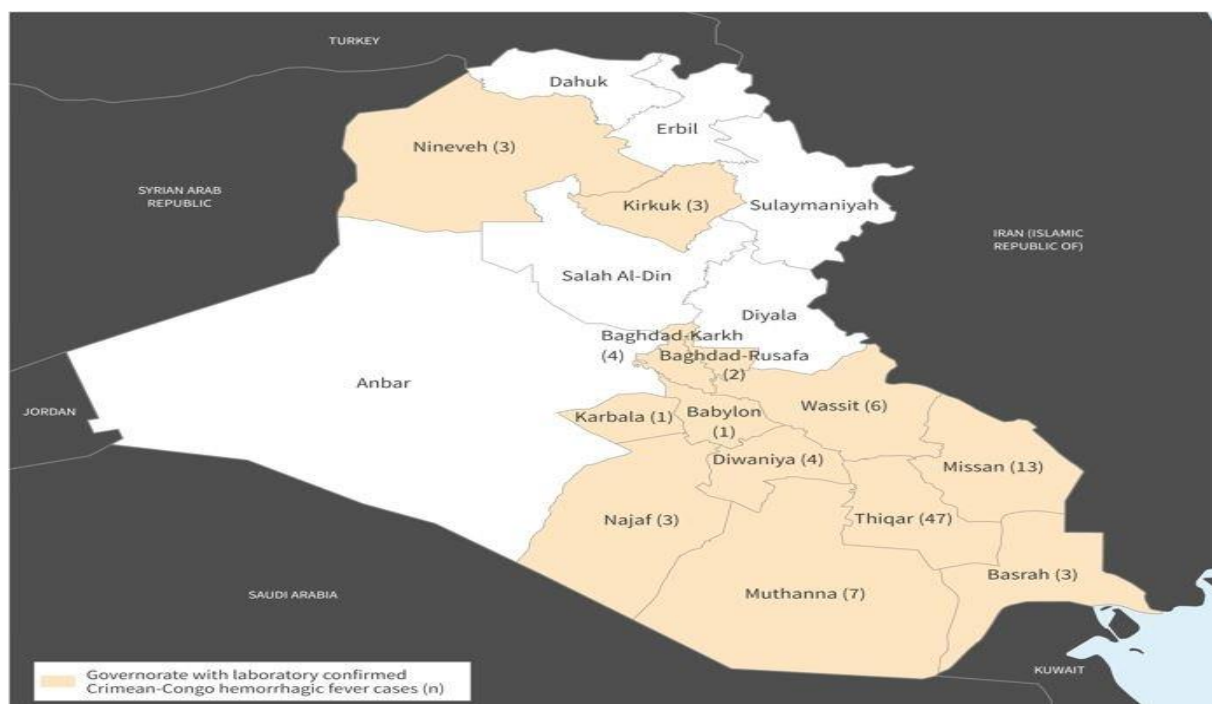
Descrizione del focolaio

Tra il 1° gennaio e il 22 maggio 2022, 212 casi di CCHF sono stati segnalati all'OMS dalle autorità sanitarie irachene, di cui 169 (80%) solo in aprile e maggio. Dei 212 casi, 115 erano sospetti e 97 confermati in laboratorio. Complessivamente si sono verificati 27 decessi, di cui 13 in casi confermati in laboratorio (tasso di letalità (CFR) 13%; 13/97). L'Iraq Central Public Health Laboratory ha confermato i casi mediante RT-PCR.

Tra i casi confermati, la maggior parte ha avuto contatti diretti con animali ed erano allevatori di bestiame o macellai. Poco più della metà dei casi confermati aveva un'età compresa tra 15 e 44 anni (n=52; 54%) ed erano di sesso maschile (n=60; 62%).

Quasi il 50% dei casi confermati (n=47; 48%) è stato segnalato nel governatorato di Thiqr, nel sud-est dell'Iraq, mentre il resto dei casi è stato segnalato da 12 diversi governatorati; Missan (13), Muthanna (7), Wassit (6), Diwaniya (4), Baghdad Karkh (4), Kirkuk (3), Bassora (3), Najaf (3), Nineveh (3), Baghdad-Rusafa (2), Babylon (1) e Karbala (1) (Figura 1).

Figura 1. Distribuzione di casi confermati in laboratorio di CCHF in Iraq, per governatorato, dal 1° gennaio al 22 maggio 2022 (n=97).



Epidemiologia della febbre emorragica Crimea-Congo

La CCHF è una malattia virale che viene trasmessa all'uomo dai morsi di zecche infette e dal contatto diretto con sangue o tessuti di esseri umani e bestiame infetti. La CCHF è endemica in Africa, nei Balcani, nel Medio Oriente e nei paesi asiatici a sud del 50° parallelo nord, il limite geografico del principale vettore, le zecche.

L'Iraq è uno dei paesi del Mediterraneo orientale dove la CCHF è endemica. La CCHF è stata segnalata in Iraq dal 1979, quando la malattia è stata diagnosticata per la prima volta in dieci pazienti. Da allora,

sono stati segnalati sei casi tra il 1989 e il 2009; 11 casi nel 2010; tre casi mortali sono stati segnalati nel 2018; e più recentemente 33 casi confermati, inclusi 13 decessi (CFR 39%) sono stati segnalati nel 2021.

L'allevamento di pecore e bestiame è molto comune in Iraq. Gli studi hanno dimostrato che questi animali sono regolarmente infestati dalle zecche della specie *Hylomma*, il principale vettore di CCHF.

I casi umani di CCHF sono trattati principalmente con cure di supporto. Il farmaco antivirale ribavirina, sia in formulazione orale che endovenosa, è stato utilizzato per trattare l'infezione da CCHF. Tuttavia, nessuna evidenza da studi clinici randomizzati ha dimostrato l'efficacia della ribavirina nel trattamento della CCHF. Al momento non è disponibile alcun vaccino né per le persone né per gli animali.

Attività di sanità pubblica

Le autorità sanitarie hanno condotto le seguenti attività di risposta alla epidemia:

- Le autorità sanitarie hanno inviato una squadra di indagine epidemiologica nel governatorato di Thiqr. I team comprendevano borsisti del programma di formazione sull'epidemiologia iracheno e personale della sezione per il controllo delle malattie trasmissibili del Ministero della salute (MoH). Il team epidemiologico ha condotto un'indagine sull'epidemia, che includeva una visita casa per casa dei casi segnalati e il tracciamento dei contatti. Hanno anche condotto indagini entomologiche sul vettore, che includevano la raccolta e la classificazione delle zecche da ciascun sito di casi sospetti segnalati.
- Il team di controllo dei vettori MoH ha spruzzato acaricidi interni ed esterni nelle aree colpite e l'ospedale veterinario ha trattato gli animali domestici con acaricidi nelle aree colpite.
- Il team del Ministero della Difesa e del Ministero dell'Agricoltura hanno stampato materiale informativo, educativo e di comunicazione, delineando le misure di prevenzione e controllo per la CCHF. Hanno condiviso i materiali con i contatti dei casi e con la comunità locale, in particolare macellai e proprietari di stalle.

L'OMS sta collaborando con il Ministero della Salute sulla disponibilità di kit diagnostici e di sequenziamento genomico. Inoltre, l'OMS e le autorità sanitarie irachene tengono regolari teleconferenze per valutare e fornire indicazioni per la risposta all'epidemia.

Valutazione del rischio dell'OMS

Il governatorato di Thiqr è composto di aree rurali (42% del governatorato) e urbane (58%), dove l'allevamento di pecore, capre, bovini, cammelli e bufali è un'importante fonte di sostentamento, soprattutto per la popolazione rurale. L'agricoltura è comune nei villaggi dove si trovano stalle per animali vicino alle case e tutti i membri della famiglia si prendono cura degli animali domestici. In questi contesti, la CCHF può essere trasmessa dagli animali domestici all'uomo.

C'è un rischio maggiore di ulteriore diffusione di CCHF in Iraq a causa dell'imminente festa religiosa, di Eid al-Adha a luglio, perché più cammelli, mucche e pecore saranno macellati durante quel periodo. Inoltre, non si può escludere una trasmissione internazionale transfrontaliera, dato l'aumento del movimento della popolazione e la possibile esportazione di animali associati alla vacanza. Durante il Ramadan, che si è svolto a marzo e aprile 2022, il numero di casi di CCHF è aumentato costantemente e la diffusione geografica della malattia si è estesa a più governatorati.

Raccomandazioni dell'OMS

L'OMS continua a sottolineare l'importanza di mantenere una forte sorveglianza per CCHF, capacità diagnostica e attività di risposta alle epidemie da parte di tutti gli Stati membri.

L'OMS raccomanda inoltre di ridurre il rischio di trasmissione da zecca a uomo, da animale a uomo e da uomo a uomo (i) applicando misure preventive pertinenti durante le procedure di macellazione e abbattimento, (ii) mettendo in quarantena gli animali prima che entrino nei macelli o trattare regolarmente gli animali con pesticidi due settimane prima della loro macellazione e (iii) garantire che gli operatori sanitari adottino misure di controllo della prevenzione delle infezioni quando si prendono cura dei casi di CCHF o di altri casi che presentano febbre emorragica.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l'OMS non raccomanda alcuna restrizione ai viaggi e al commercio in Iraq.

Ulteriori informazioni

- WHO Crimean-Congo Hemorrhagic Fever fact sheet: <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/crimean-congo-haemorrhagic-fever#:~:text=Key%20facts,from%20ticks%20and%20livestock%20animals>.
- Inter-Agency information and analysis unit supported by OCHA and UNAMI, May 2022. Accessible at: <http://www.iauiraq.org/gp/print/GP-Thi-Qar.asp>
- NGO Coordination committee for Iraq, December 2015. Available at: https://www.ncciraq.org/images/infobygov/NCCI_ThiQar_Governorate_Profile.pdf
- Food and Agriculture Organization (FAO) Agriculture sector note for Iraq prepared under the FAO/World Bank Cooperative Programme, 2012. Available at: <https://www.fao.org/3/i2877e/i2877e.pdf>
- Hasson RH. Tick distribution and infestation among sheep and cattle in Baghdad's south suburb. *مجلة البيطرية الطبية للعلوم الكوفة* | Kufa Journal For Veterinary Medical Sciences. 2012 Jun 15;3(1).
- Consensus report: Preventive measures for Crimean-Congo Hemorrhagic Fever during Eid-al-Adha festival [https://www.ijidonline.com/article/S1201-9712\(15\)00167-8/pdf](https://www.ijidonline.com/article/S1201-9712(15)00167-8/pdf)
- Al-Tikriti SK, Al-Ani F, Jurji FJ, Tantawi H, Al-Moslih M, Al-Janabi N, Mahmud MI, Al-Bana A, Habib H, Al-Munthri H, Al-Janabi S. Congo/Crimean haemorrhagic fever in Iraq. *Bulletin of the World Health Organization*. 1981;59(1):85.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5

* F.to Francesco Maraglino

Testo originale:

<https://www.who.int/emergencies/disease-outbreak-news/item/2022-DON386>

Alessia Mammone

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”